

## INDICE

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 19 gennaio 1924</i>	9
<i>Antroposofia, la nostalgia dell'umanità contemporanea</i>		
Due problemi impellenti. La natura annienta l'uomo e diventa immagine se entra nell'interiorità umana. Non soddisfano più le risposte tradizionali di scienza, arte e religione. L'antroposofia vuol dare una risposta nuova.		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 20 gennaio 1924</i>	25
<i>La coscienza meditativa</i>		
Le forze della natura fisica distruggono il corpo fisico che è formato da un altro mondo. Sono simili alla natura solo i processi terminali del ricambio, non gli intermedi; essi sono affini a uno stadio precedente della Terra che ripetiamo in noi e che osserviamo nella meditazione. L'essenza della meditazione. La percezione eterica e astrale nell'evoluzione temporale.		
TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 27 gennaio 1924</i>	42
<i>Il trapasso dal sapere consueto alla conoscenza iniziatica</i>		
Occorre acquisire una coscienza per l'universo. Il compito dell'antroposofia. Le due porte del Sole e della Luna portano al mondo soprasensibile. Il Sole e la Luna. L'influsso che altri hanno su intelletto o su volontà sono indici di nessi karmici.		
QUARTA CONFERENZA	<i>Dornach, 1° febbraio 1924</i>	58
<i>Il pensiero rafforzato e il secondo uomo. Il tramare del respiro e l'uomo d'aria</i>		
I limiti del pensiero di fronte agli enigmi della natura e dell'anima. Il pensiero rafforzato dalla meditazione porta a vedere un secondo uomo inserito nel mondostellare. Nessi fra corpo e mondo fisico, e fra corpo e mondo eterico. La coscienza vuota e l'esperienza astrale, connesse con l'uomo d'aria. La lira di Apollo.		

QUINTA CONFERENZA

Dornach, 2 febbraio 1924 79

*L'amore come forza di conoscenza. L'organizzazione dell'io nell'uomo*

La sfera eterica e quella astrale. Il corpo eterico è organismo temporale, l'astrale appare dallo spirito. La forza conoscitiva dell'amore. Il dolore nell'iniziazione. La conoscenza dell'io della precedente incarnazione. L'io è l'organismo del calore. Impulsi morali attivi nell'organismo del calore da incarnazioni precedenti.

SESTA CONFERENZA

Dornach, 3 febbraio 1924 97

*I pensieri cosmici dominanti nell'aria ispirata. L'io reale, attivo negli sviluppi di calore*

Il sonno. I contenuti della coscienza ispirata affiorano nel sonno come ricordi. Io e corpo astrale nella veglia e nel sonno. Essenza di ispirazione e intuizione. Nel sonno si ritorna alla vita prenatale o all'incarnazione precedente. Metamorfosi del concetto di tempo. La morte. Il ricordo. I ricordi nel cosmo dopo la morte. Corrispondenze fra uomo e mondo.

SETTIMA CONFERENZA

Dornach, 8 febbraio 1924 114

*Le relazioni della vita di sogno con la realtà esteriore*

La vita di sogno per la comprensione di passato e avvenire dell'uomo. Sogni che rispecchiano simbolicamente o la vita esteriore o processi interni, e loro derivazione. Quando è attivo il corpo astrale vi è affinità con la vita immaginativa. Il nesso fra immaginazione e immagine onirica rispetto agli organi interni.

OTTAVA CONFERENZA

Dornach, 9 febbraio 1924 130

*Relazioni fra mondo dei sogni e conoscenza immaginativa.*

*Come si diviene debitori verso la vita. I fondamenti del karma*

La percezione immaginativa. L'organismo tripartito umano visto immaginativamente e legato con vite passate e future. I ricordi. Lo sguardo retrospettivo dopo la morte. Le azioni morali viste immaginativamente. L'esperienza del divenir debitori verso l'universo e la formazione del karma. Nel sogno sperimentiamo la parte spirituale della vita diurna.

NONA CONFERENZA

*Dornach, 10 febbraio 1924* 146

*La capacità mnemonica dell'uomo*

Il ricordo visto dalla vita fisica. Il quadro mnemonico dopo la morte che si dissolve nell'universo. Le esperienze del kamaloca e la formazione della nostra autocoscienza. L'ingresso nel mondo spirituale e l'esperienza delle entità spirituali. L'impulso al pareggio karmico.

NOTE

161

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER

163

*Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note a pag. 161.*